

Vimar Point

C O S A S I M U O V E I N C A M P O E L E T T R I C O

IDEA

Epson sceglie Idea per il suo quartier generale

INCHIESTA

La parola agli architetti: parte una nuova rubrica

TV DIGITALE

Decolla il terrestre: nuove opportunità si aprono



E IN PIU': IDEA NEL CUORE
DI MILANO E VACANZE IN BUS



I colori sotto ghiaccio.

jan



Colore sempre fresco, brillante e cristallino? Placca Reflex: dodici colori sotto uno strato traslucido di resina.

PLANA In dodici gusti Reflex.
www.vimar.it

VIMAR
Energia positiva.



4

in questo numero

Tv digitale

4 Decolla il terrestre

Anche in Italia il digitale diventa terrestre e si apre ad una utenza di massa. Così l'esigenza di impianti adeguati diventa nuova opportunità di business.

Controllo accessi

10 Vacanze in BUS

Ecco come un albergo di medie dimensioni può gestire accessi e utenze via BUS. Una ristrutturazione intelligente, che offre tanti vantaggi e migliora la qualità del servizio.

Antintrusione

15 Un kit per il vostro business

Un kit omaggio per aiutare gli installatori a predisporre l'impianto. E per indurre l'acquirente ad installarlo. Affrettatevi a richiederlo.

Inchiesta

16 La parola agli architetti

Parte una nuova rubrica. Sarà una carrellata di opinioni per conoscere come cambiano gli stili di vita, le competenze professionali, gli orientamenti del mercato.

Impianti di prestigio

22 Idea nel quartier generale

Venti unità produttive distribuite in undici Paesi del mondo e a Milano il quartier generale italiano. Epson, il gigante della microinformatica, sceglie Idea per la sua nuova sede.

28 Nel cuore di Milano

Affacciato sulle guglie del Duomo, uno splendido attico immerso nel verde sceglie la natura come stile di vita. E Idea, con placca Classica e tasti bianchi, come segno di rigore.

33 Flash

34 Humour

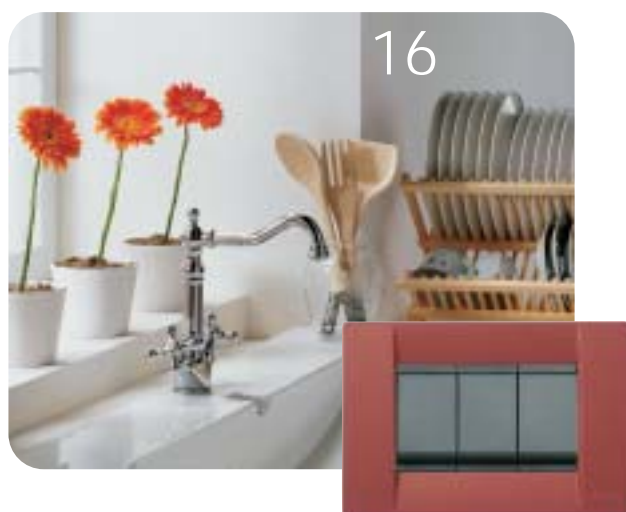
28



10



22



16



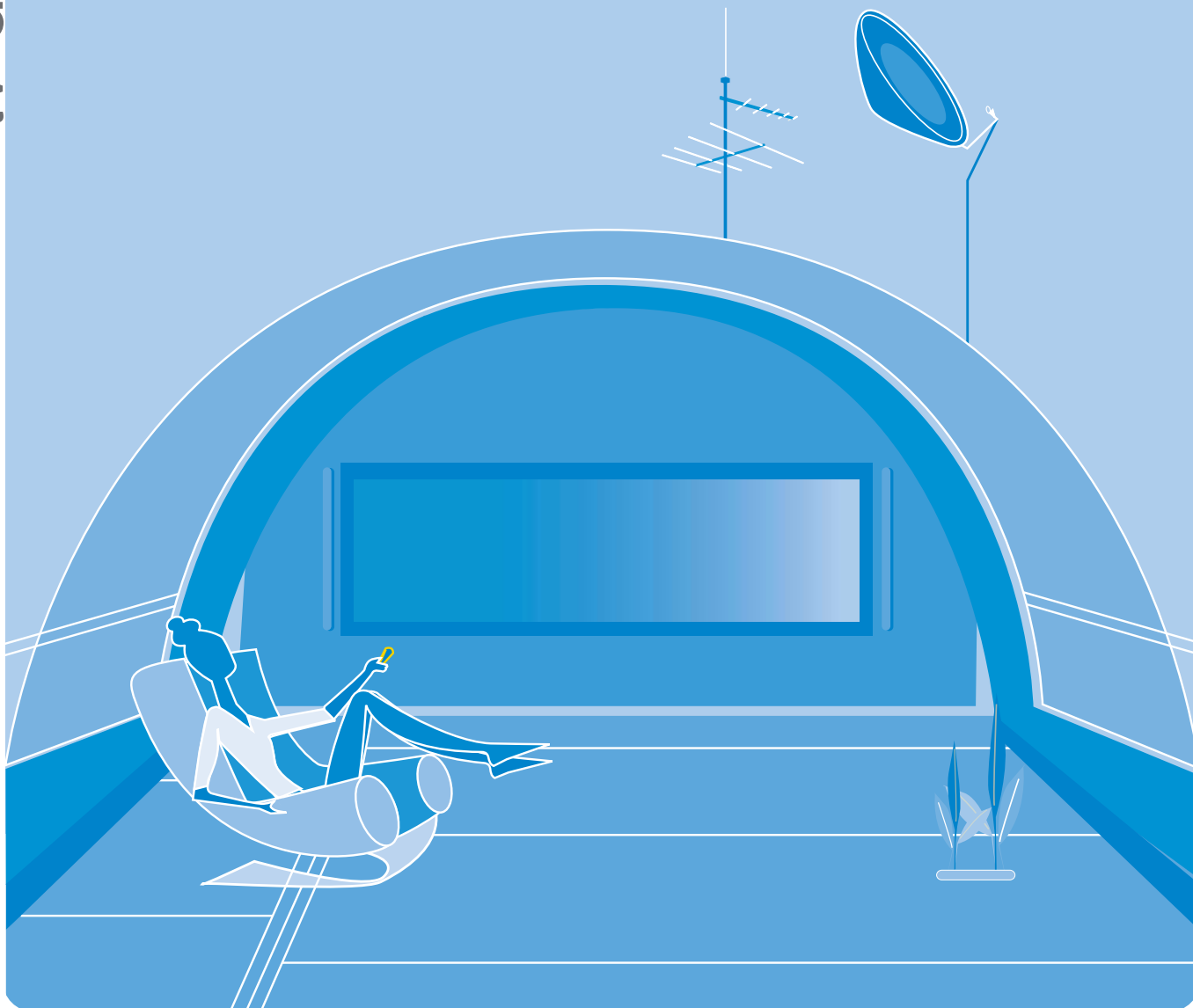
VIMAR POINT TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE TECNICA E ATTUALITÀ
VIMAR SPA VIALE VICENZA 14 - 36063 MAROSTICA (VI) - TELEFONO 0424.488.600 - FAX 0424.488.188

DIRETTORE EDITORIALE LORENZO MARINI COORDINAMENTO UGO TESTONI
ART DIRECTOR ENZA FOSSATI GRAFICA COSETTA MAZZIERI
FOTO ALBERTO CAROLO - IMAGE BANK - LAURA RONCHI - MICHELE STELLATELLI

HANNO COLLABORATO LUIGI CHEMELLO - ANGELO MINUZZO - IVANO ROMAN

tv digitale Decolla il terrestre

Anche in Italia il digitale, finora riservato al satellite, diventa terrestre e si apre ad un'utenza di massa. L'esigenza di impianti adeguati da optional diventa necessità per offrire qualità. E può trasformarsi in opportunità di business.



E' ormai deciso: la TV digitale terrestre è una realtà, al momento per pochi, progressivamente ed entro pochissimi anni per tutti, cioè per una utenza di massa.

Cosa comporta tutto questo per gli attuali utenti della TV analogica?

Cosa sarà necessario fare per vedere al meglio e usufruire delle possibilità, a livello di servizi, offerte dalla TV digitale?

La rivoluzione digitale

La televisione è uno dei volti, quello più

popolare e diffuso, dei mezzi di comunicazione.

Reti telefoniche numeriche, telefoni cellulari, reti informatiche locali, ponti radio, satelliti geostazionari, reti in fibra



La **TV digitale** trasforma il concetto stesso di TV: oltre ad **immagini** e **suoni** di nuova generazione esistono i presupposti tecnici per **offrire** veri e propri **servizi**.

ottica consentono di scambiare, in tempo reale, un'enorme quantità di dati, immagini e suoni con ogni angolo della terra.

Le trasmissioni radio-televisive sono ampiamente coinvolte in questo processo di **molteplici e rapide innovazioni**.

La TV digitale trasforma il concetto stesso di TV: oltre ad immagini e suoni di qualità digitale esistono i presupposti tecnici per offrire veri e propri servizi.

Come la **"pay per view"** che permette di scegliere cosa vedere e pagare quel che

si vede (ad esempio, una partita di calcio piuttosto di un'altra) o la **"TV tematica"** che offre canali dedicati a programmi di determinati argomenti (solo news, solo sport, solo cinema, solo documentari, ecc.).

Il tasso di penetrazione della TV terrestre tra il 1996 e il 2002 in Europa scende dal 64% al 44% degli accessi televisivi mainset mentre la TV satellitare acquisisce quote di mercato passando dall'11% al 24% e quella via cavo dal 26% al 32%. **In Italia, già nel 2002 il**



In Europa
Dal 1996 al 2002
la TV satellitare
in Europa passa
dall'11% al 24%
degli accessi.

10% degli accessi è via satellite. Gli spostamenti sono in gran parte determinati dal passaggio alla TV digitale, per le caratteristiche di eccellenza che offre all'utenza, che ne rimane affascinata e la considera come un netto miglioramento della qualità di vita (è infatti elevato il numero di ore trascorse davanti alla TV e questo agisce da potente stimolo a perseguire il meglio).

L'evoluzione normativa

L'introduzione dei sistemi sopra descritti ha **innalzato il livello di qualità richiesto per gli impianti di distribuzione dei segnali televisivi** e sonori ed ha compor-



1. Elevata efficacia di schermatura, che impedisca a qualsiasi campo elettromagnetico presente nell'ambiente di disturbare il segnale (per es. la classe A, secondo la norma EN 50083-2/A1: 1997-3, prevede i seguenti valori di efficacia di schermatura: fino a 300 MHz: 85 dB; fino a 470 MHz: 80 dB; fino a 1000 MHz: 75 dB; fino a 2400 MHz: 55 dB).

Il valore del grado di schermatura è determinante, considerando la natura dei segnali disponibili e le elevate frequenze di trasmissione.

2. Adeguato adattamento di impedenza al fine di evitare riflessioni di segnale indesiderate.

3. Disaccoppiamento tra le varie uscite.

4. Disaccoppiamento tra più prese collegate in "cascata" per attenuare eventuali segnali di disturbo provenienti dai vari ricevitori collegati.

Per quanto riguarda i requisiti di compatibilità elettromagnetica, prese d'utente e connettori mobili devono rispondere alle prescrizioni della norma EN 50083 parte 2, norma armonizzata ai fini della direttiva EMC, ed essere, pertanto, marcati CE.

Due possibilità

Appena pubblicate le nuove norme si ponevano due opzioni per i produttori e per gli installatori.

Spine e prese volanti

Tutti i componenti, quindi anche quelli volanti, devono offrire le stesse elevate prestazioni e caratteristiche di schermatura. A tal fine Vimar offre a catalogo soluzioni con uscita assiale ed a squadra.

Più libertà
Il digitale cambia
gli stili di consumo
televisivo.
Da fruizione passiva
a interazione
con il mezzo.

Elevata efficacia di **schermatura**. Adeguato adattamento di impedenza. **Disaccoppiamento**, sia tra **uscite** che tra più **prese**. Ecco i cardini delle **nuove norme**.

tato l'introduzione di una serie di norme che hanno definito standard, caratteristiche e requisiti per la realizzazione degli impianti e per le apparecchiature da utilizzare. Sono queste le norme CEI EN 50083-1, CEI EN 50083-2 e CEI EN 50083-4 in vigore rispettivamente dal 1994, 1996 e 1995. Esse hanno definito lo standard europeo attuale e futuro. Le prese TV terrestri tradizionali, realizzate, secondo la norma CEI 12-15 del 1977 sono uscite di scena il 1 dicembre 1999 in quanto la norma non era più idonea a soddisfare i requisiti minimi necessari a supportare la distribuzione delle nuove trasmissioni TV. In particolare le prese d'utente conformi alle norme CEI EN 50083 devono assicurare:



La prima era quella di continuare ad offrire un prodotto, quello tradizionale, destinato nell'arco di qualche anno a divenire obsoleto e fuori norme e continuare quindi a realizzare impianti con la certezza che in pochi anni sarebbero diventati inadeguati nei confronti delle esigenze degli utilizzatori.

Qui le problematiche di continuare ad usare apparecchiature obsolete hanno risvolti di conformità normativa, ma soprattutto di qualità

della ricezione di fronte al mutare delle tecnologie com'è il caso del digitale terrestre.

La seconda opzione era quella di sviluppare rapidamente



zione su scatola rotonda o su scatola rettangolare 3 moduli, nel design degli apparecchi della serie Idea bianchi e grigi. Due anni dopo erano già in **versione modulare**, ed estese a tutte le serie civili Vimar destinate al mercato europeo.

Vedevano la luce negli stessi tempi anche le relative **spine volanti**, a garanzia che non solo le prese, ma l'intero impianto potesse venir realizzato con componenti in grado di offrire le stesse elevate

prestazioni. Questi prodotti erano, fino al 1999, impiegati per ricevere la TV satellitare, che in pochi anni ha comunque superato i 5 mi-

“Ricezione audio e video, sia **digitale** che **analogica**. Applicazioni **Internet**. Comunicazioni **via cavo**. Il **campo** di applicazione è **molto ampio**.”

quei prodotti concettualmente nuovi le cui caratteristiche erano prescritte dalle norme e mettere in tal modo gli installatori in condizione di realizzare già prima del 2000 impianti di alto profilo e perfettamente adatti all'evoluzione tecnologica futura.

Appariva evidente a larga parte degli installatori che questa seconda possibilità da privilegiare, nonostante i costi dei nuovi prodotti potessero essere, per assicurare prestazioni prima non richieste, più elevati di quelli realizzati con componenti tradizionali.

La risposta Vimar

Già nel 1997 Vimar, grazie alla **collaborazione con leader europei del settore**, ha immesso sul mercato le prese TV-RD-SAT della serie Idea conformi alle norme EN50083. Queste prese erano inizialmente in versione monoblocco, complete di supporto nelle versioni per installa-

zioni di utenti, e sono stati subito adottati come standard da installatori e progettisti di impianti che hanno inteso, con questa scelta, fornire alla committenza impianti di qualità e già adeguati ai successivi sviluppi tecnologici delle trasmissioni TV.

Prese TV-RD-SAT ad una e a due uscite

Possono essere del tipo “**diretta**”, con possibilità di passaggio di corrente continua e segnali di controllo (24 V 500 mA max), o “**passanti**”: queste ultime diventano “terminali” se “chiuse” con appropriata resistenza e consentono il passaggio di corrente continua e segnali di controllo attraverso la linea, ma non attraverso la porta d'utente. Fra le principali caratteristiche ricordiamo la banda di frequenza 5-2400 MHz, il canale di ritorno nella banda 5-40 MHz e, a livello di connettività, l'uscita a connettore IEC 169-2

Campo d'applicazione:

1. Collegamento di apparecchiature d'utente in impianti per la distribuzione di segnali audio e video, analogici e digitali, terrestri, da satellite e via cavo nella banda di frequenza 5-2400 MHz.
2. Possibilità d'utilizzo in applicazioni Internet via satellite e, grazie alla presenza del canale di ritorno, anche per funzioni di interattività (comunicazione alberghiera e TV via cavo).
3. Utilizzo ottimale in impianti singoli o centralizzati strutturati secondo qualsiasi topologia:
 - _ a più prese in derivazione
 - _ a più prese in cascata
 - _ misti cascata/derivazione
 - _ multi-switch per la distribuzione di segnali terrestri e da satellite miscelati
 - _ misti cascata/derivazione con centralino di conversione IF-IF per la distribuzione monocavo di segnali terrestri e da satellite miscelati
 - _ misti cascata/derivazione con centralino modulare per la canalizzazione di programmi terrestri e da satellite in banda 40-862 MHz (terrestre).

maschio per la porta destinata al collegamento dell'apparecchio TV (armonizzazione a livello Europeo).

La disponibilità, poi, di prese TV-RD-SAT a due uscite consente il **collegamento contemporaneo di due apparecchi** (es. TV e ricevitore SAT o TV e radio) in impianti dove la distribuzione prevede la miscelazione dei segnali su un unico cavo di collegamento alla presa.

Queste sono caratterizzate da due uscite a connettore IEC 169-2, uno maschio e uno femmina perfettamente disaccoppiate l'una dall'altra (minimo 20 dB su tutta la gamma 5-2400 MHz) in modo che i due apparecchi collegati non possano disturbarsi a vicenda. Sono parallelamente stati immessi sul mercato **connettori volanti** di caratteristiche adeguate, che è importante impiegare per assicurare le performance dell'intero impianto.

E i vecchi impianti?

Le prese TV-RD-SAT conformi alle norme CEI EN 50083 sono idonee a ricevere i segnali digitali terrestri oltre a quelli satellitari e terrestri tradizionali.

Con i recenti programmi d'introduzione

del digitale terrestre in Italia (legge Gasparri) tutti gli impianti d'antenna realizzati volontariamente dal 1997 e obbligatoriamente dalla fine del 1999 con queste prese sono in grado di funzionare correttamente. **Non è invece garantito** il corretto funzionamento delle apparecchiature TV qualora le prese installate non siano conformi alle norme su citate e l'ANIE ne consiglia pertanto la sostituzione. Per quanto riguarda l'impianto d'antenna a monte della presa, potrebbe essere necessario un adeguamento in relazione alla frequenza, direzione e intensità del segnale terrestre digitale trasmesso dall'emittente (broadcaster).

Digitale terrestre: un nuovo mercato

Una precisazione è però necessaria. Non sono altissimi i casi in cui i vecchi impianti non sono in grado di ricevere un

“Le **prese TV-RD-SAT** conformi alle norme CEI EN 50083 sono **idonee a ricevere i segnali digitali** terrestri oltre a quelli **satellitari** e terrestri **tradizionali**.”



“Una ricezione di qualità diventa un fatto irrinunciabile per l'utente. E una opportunità interessante anche per l'installatore elettrico.”



segnale utile (un quarto dei casi secondo le stime dei produttori, solo il 10% secondo l'Authority per le Comunicazioni). Se oggi, **nel caso di impianto non a norme**, con la televisione analogica la visione dei programmi risulta difettosa (es. effetto nebbia), con il passaggio al digitale si potrebbe non vedere nulla, o perdere alcuni canali o vederli molto bene solo in determinate condizioni favorevoli. Questo in funzione di quanto l'impianto è lontano dal soddisfare i requisiti normativi minimi. **Per il digitale infatti diventano determinanti caratteristiche quali la schermatura e l'adattamento d'impedenza.** L'adeguamento d'impianto è quindi ancor più importante che in passato e va svolto da parte degli installatori di impianti di ricezione un **lavoro coordinato con quello degli installatori di impianti elettrici** domestici per sensibilizzare l'utenza sulla necessità di dotarsi di impianti TV a norma e nei quali tutti

i componenti abbiano le caratteristiche prestazionali e di schermatura previste: un solo componente di qualità inferiore fa scadere la qualità del segnale e ciò va evitato proprio in funzione di **valorizzare al massimo l'investimento rappresentato dall'adeguamento o dal rifacimento dell'impianto.** Va anche posta molta attenzione alla qualità dell'installazione, dal **percorso del cavo coassiale**, che deve essere disposto secondo criteri precisi volti a ridurre le deformazioni fisiche, all'intestazione dei cavi stessi sui morsetti delle prese. **Le prese TV-RD-SAT delle serie civili Vimar**, presentano una configurazione meccanica del **serracavo che consente l'ottimale percorso dei cavi** all'interno della scatola e sono dotate di **speciali morsetti che evitano lo schiacciamento del conduttore centrale** degli stessi, in modo da assicurare il **miglior adattamento d'impedenza e le migliori caratteristiche di schermatura** (classe A).

Sistema morsetti-serracavo

Vite con testa a croce e intaglio

Assicura il serraggio contemporaneo del cavo di ingresso e di quello di uscita. Se svitata, provoca il sollevamento della piastrina (effetto "lift") aprendo automaticamente i morsetti.

Setto separatore

Divide nettamente il percorso dei cavi coassiali facilitando le operazioni di cablaggio.

Simbologia stampigliata lateralmente.

Consente l'identificazione immediata del tipo di presa (derivata, passante, con passaggio di corrente continua) e la lettura dell'attenuazione di derivazione e della banda di frequenza di utilizzo.

Serracavo

Apertura a 110° e posizione di blocco facilitano l'accesso ai morsetti e le operazioni di cablaggio. Quando serrato, non deforma i cavi evitando variazioni di impedenza caratteristica. Un'unica vite imperdibile con testa bivalente a croce e intaglio assicura il serraggio.

Morsetti

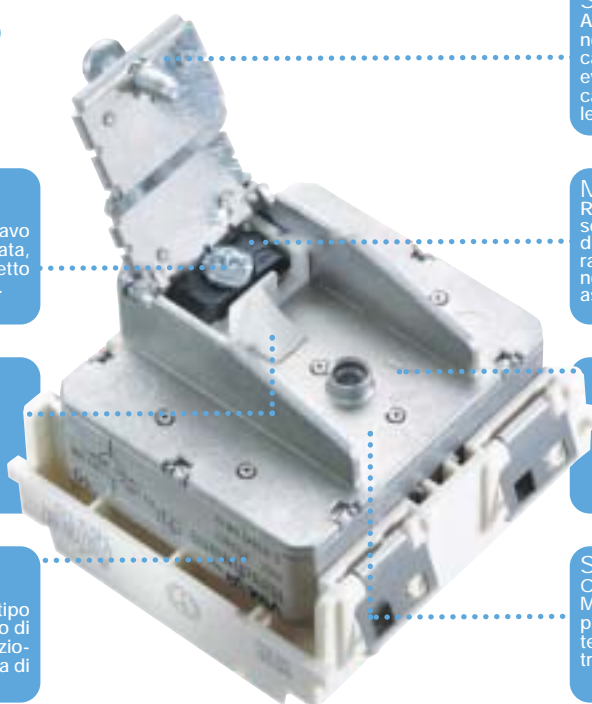
Realizzati in materiale plastico, evitano lo schiacciamento e la deformazione del conduttore centrale del cavo coassiale. Assicurano una tenuta costante nel tempo ed evitano lo scorrimento del conduttore centrale assicurando un ridotto effetto capacitivo.

Simbologia

Chiara e semplice (frecche direzionali) identifica i morsetti di ingresso e di uscita.

Sede inserimento dei cavi coassiali.

Molto ampia, consente la visione dei cavi, in particolare del conduttore centrale, consentendo un fissaggio sicuro ed un agevole controllo visivo.



Vacanze in BUS

Ecco come un albergo di medie dimensioni può gestire accessi e utenze via BUS. Una ristrutturazione intelligente, che offre tanti vantaggi, migliora la qualità del servizio offerto, ed è aperta a sviluppi futuri.

“Gestire gli accessi e le utenze riducendo i costi di reception. E mantenere alto il livello del servizio.”

Il sistema controllo accessi Vimar delle serie Idea e Plana, a sei mesi dal lancio della sua più recente versione, comincia a far avvertire la propria presenza sul mercato. Presentiamo un esempio pratico: la case history di un hotel a Rimini.

“Trattandosi d’una ristrutturazione – racconta Giovanni Torsani – è stata scelta la **soluzione impiantistica meno invasiva**, ma anche quella **tecnologicamente più ricca**.”

Si tratta di un albergo di media categoria, dotato di una quarantina di stanze ed ubicato a

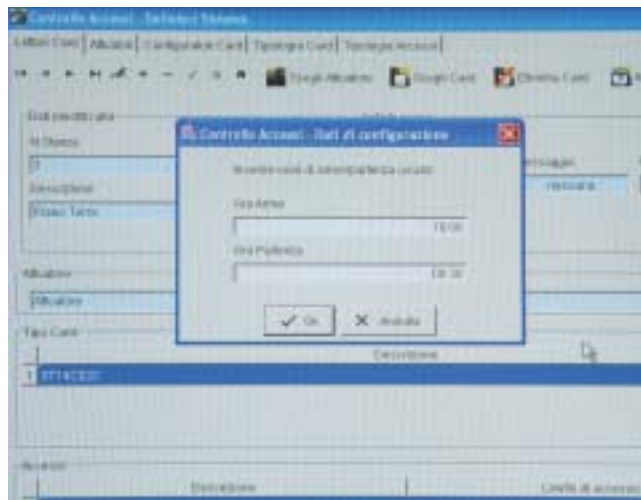
poche centinaia di metri dalla spiaggia, su una laterale del viale a mare.

La clientela è rappresentata essenzialmente da giovani e l’arredamento ne riflette i gusti, con uno stile moderno e funzionale che non concede nulla al superfluo, ma non rinuncia al confort e alle esigenze di ospiti vivaci ed esuberanti che vivono la vacanza senza orari e senza programmi legati a ritmi di vita abituarini.

Flessibilità 24 ore su 24

“L’esigenza, emersa in fase di ristrutturazione - ci racconta **Giovanni Torsani della 3 MG Impianti Elettrici snc di Rimini**, che ha effettuato il lavoro - , era quella di migliorare gli strumenti di gestione offrendo flessibilità, con una reception non solo attiva in tutto l’arco delle 24 ore della giornata, ma al massimo delle potenzialità in qualsiasi ora del giorno e

Gestione via software
I componenti del sistema su linea BUS con smart card sono programmati via software dalla reception.



soprattutto della notte, assicurando al tempo stesso un elevato livello di sicurezza alle persone e alle cose di ciascuna stanza.

Per questo, trattandosi d’una ristrutturazione, è stata scelta la soluzione impiantistica meno invasiva e complessa, ma anche quella tecnologicamente più ricca, in grado di gestire al meglio le camere senza precludere le possibilità legate a sviluppi futuri e all’integrazione tra sistemi.”

BUS ideale nella ristrutturazione

E’ stato così scelto il sistema controllo accessi via BUS Vimar con terminazioni d’impianto Idea, serie che è



Configurazione
Il personale della reception provvede alla predisposizione delle smart card mediante configuratore.

stata impiegata nell’intera ristrutturazione. Le connessioni via BUS sono realiz-

zate con cavo Vimar 01840 e disposte a stella su ciascuno dei 4 piani,

interconnessi ad una dorsale.

I componenti del sistema su linea BUS con smart card sono programmati via software e le smart card mediante configuratore collegato al PC di servizio dalla reception.

Il personale della reception provvede all'immissione dei dati e alla configurazione della card che, nel caso specifico, sono card a scadenza.

L'ospite può utilizzarle solo per il tempo di permanenza programmato, dopo di che diventano inutilizzabili: vengono rese in reception per suc-

Letto-
re
All'esterno
di ogni camera
c'è un lettore
che agisce
su un attuatore
che aziona
l'elettroserratura.



sive configurazioni. Il personale di servizio dispone di card master, in funzione di passe-partout, a durata illimitata ed in grado di aprire le porte di tutte le stanze, mentre le cameriere ai piani hanno la possibilità di accedere unicamente alle stanze affidate alle loro cure.

Lettori e attuatori

Il sistema risulta molto semplice, con un lettore posto all'esterno di ogni camera.

L'attuatore dell'elettroserratura è un



lettore



attuatore



smart card master



smart card servizio



smart card ospite

Impianto su BUS con gestione delle card via software



Componenti del sistema controllo accessi e utenze

Alla reception, tramite software e configuratore, vengono predisposte le card. All'esterno di ogni stanza un lettore gestisce gli accessi, agendo su un attuatore. All'interno di ogni camera una "tasca intelligente" gestisce le utenze.

apparecchio autonomo, collegato via BUS al lettore, installato all'interno di ogni camera: l'eventuale manomissione del lettore è influente ai fini dell'azionamento dell'elettroserratura e ciò offre tutta la sicurezza richiesta dalla committenza.

Il lettore è un apparecchio d'ingombro 3 moduli, mentre l'attuatore ne occupa solo due.

Ha un'uscita a relé in scambio 3 A 30 V e, tramite trimmer posto sul retro, offre la possibilità d'impostare la durata della chiusura dei contatti in base al tipo di elettroserratura montato.

Idea,
in morbido Silk
L'impianto elettrico
è stato interamente
ridisegnato con
Idea Rondò in
tecnopolimero opaco
e morbido al tatto
Silk di colore nero.



La "tasca intelligente"

All'interno di ogni camera è installato un secondo lettore con la funzione di "tasca intelligente": è infatti in grado di riconoscere la smart card e di attivare le utenze unicamente se viene impiegata la smart card abilitata per l'accesso.

Ciò evita quel che spesso avviene quando si installa all'interno un più semplice interruttore a badge, che può essere azionato da un biglietto da visita o da una semplice striscia di cartoncino: le utenze ven-

gono dimenticate accese, vanificando il mezzo tecnologico per realizzare risparmio energetico.

Impiegando invece la stessa smart card abilitata all'accesso, l'utente che lascia il locale deve portarla con sé per poter avere la chiave per rientrare e ciò lo costringe a disattivare comunque le utenze.

Le **card** sono a **scadenza**: l'ospite può utilizzarle solo per il **tempo** di **permanenza programmato**, dopo di che diventano inutilizzabili.



Tasca intelligente
All'interno di ogni camera è installato un secondo lettore con la funzione di "tasca intelligente", in grado di riconoscere la smart card e di attivare le utenze.

Programmazione wireless

La programmazione dei lettori è stata effettuata, nel caso specifico, attraverso la porta ad infrarossi di un palmare posizionata di volta in volta in modo di comunicare con la porta ad infrarossi posta sul fronte di ciascun lettore. I dati di configurazione sono stati comunque elaborati sul PC di servizio posto in reception e quindi trasferiti sul palmare.



Miglior utilizzo del personale

Questo sistema consente al centinaio di ospiti dell'hotel di muoversi agevolmente uscendo e rientrando in camera tutte le volte che lo desiderano senza creare alcun carico di lavoro per il personale della reception, che è stata organizzata

“ Questa **gestione** degli **accessi** consente una **riduzione** dei **costi** di **reception**, mantenendo comunque **alto** il livello del **servizio**. ”

in modo da offrire anche il servizio bar per una parte della giornata e comunque intervenire a supporto quando se ne presenti la necessità.

Ciò consente una riduzione dei costi mantenendo comunque alto il livello del servizio.

La card nel taschino

Gli ospiti dell'hotel portano con sé una semplice card, leggera e poco ingom-

“ Il **sistema** è aperto a integrazioni con **antintrusione** e **allarmi tecnici**. ”

brante che, in caso di perdita o sottrazione può essere annullata nel sistema e quindi non essere utilizzabile in alcun modo da terzi malintenzionati.

Un altro aspetto del sistema è quello di potersi integrare con soluzioni BUS Vimar installabili in un momento successivo, com'è il caso del sistema antintrusione, del sistema allarmi tecnici e altri sistemi in sviluppo basati sullo stesso protocollo.

Card orarie e scalari

Questo stesso sistema è inoltre già predisposto, a livello di software, per ulteriori applicazioni di tipo evoluto, per le quali è sufficiente prevedere solo dei lettori in più.

Possono così essere configurate card attive a fascia oraria, per regolare l'accesso alla palestra o al campo di tennis evitando controlli e senza richiedere la presenza di personale di servizio; card a scalare, ad esempio per il parcheggio, semplificando le registrazioni e consentendo una fatturazione centralizzata.

Altre funzionalità

L'impianto elettrico è stato interamente rifatto, impiegando apparecchi Idea di colore grigio e placche Rondò in tecnopolimero opaco e morbido al tatto Silk di colore nero.

Accanto ad una buona dotazione di funzionalità base, è stato realizzato l'azionamento elettrico delle tapparelle con apposito comando Vimar Idea con lo scopo di offrire un movimento silenzioso e meno brusco di quello manuale.



Un kit per il vostro business

Un kit omaggio per aiutare gli installatori a predisporre l'impianto. E per indurre l'acquirente ad installarlo. Affrettatevi a richiederlo.

Vimar lancia un nuovo servizio destinato a tutti gli installatori delle serie civili Idea e Plana: un kit (art.16999.06) per predisporre l'impianto in funzione del successivo inserimento del sistema antintrusione. Il kit viene fornito gratuitamente fino ad esaurimento scorte a tutti coloro che lo richiedono:

• all'organizzazione di vendita • al numero verde 800-862307 • via internet attraverso il form collegato alla new in home page del sito www.vimar.it.

Predisposizione

E' statisticamente frequente che, in nuovi immobili in fase di realizzazione dell'impianto elettrico, non venga previsto un impianto antintrusione e



che, a pochi mesi di distanza, la proprietà avverta il bisogno di un impianto d'allarme.

Ciò si traduce in un intervento successi-

vo, normalmente costoso o fatto con soluzione da parete, che disturba i residenti, non offre soluzioni ottimali, costringe l'installatore a rimettere mano al lavoro già fatto.

Vimar offre gli elementi necessari

Per questo Vimar mette a disposizione degli installatori i materiali necessari ad effettuare la predisposizione già in fase di realizzazione dell'impianto, quando le



pareti sono ancora al grezzo, i costi di esecuzione sono insignificanti, l'immobile non è

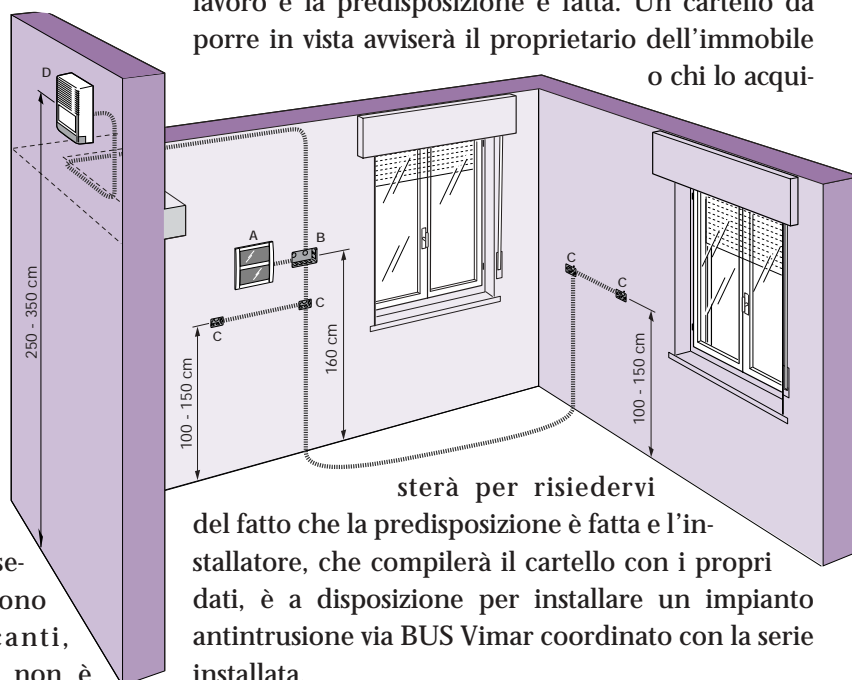
Richiedetelo.
All'organizzazione di vendita,
al nostro numero verde
o sul sito www.vimar.it.

ancora abitato e le condizioni di lavoro sono le migliori. Il kit, previsto per la predisposizione di 3 impianti, quindi con l'obiettivo di predisporre via via all'antintrusione tutti i nuovi impianti che vengono realizzati, è costituito da:

- 3 scatole da incasso 16895 per l'alloggiamento dell'unità di back-up
- 100 m di cavo BUS Vimar 01840 (2x0,5 mm²).

E l'installatore ci mette la firma

L'installatore deve aggiungere le scatole da incasso 3 moduli, un po' di tubo corrugato, un'oretta di lavoro e la predisposizione è fatta. Un cartello da porre in vista avviserà il proprietario dell'immobile o chi lo acqui-



sterà per risiedervi del fatto che la predisposizione è fatta e l'installatore, che compilerà il cartello con i propri dati, è a disposizione per installare un impianto antintrusione via BUS Vimar coordinato con la serie installata.

Un cartello, personalizzato dall'installatore, avviserà il proprietario dell'immobile o chi lo acquisterà della predisposizione.

antintrusione via BUS

La parola agli architetti

Parte con questo numero una nuova rubrica. Sarà una carrellata di opinioni per conoscere come cambiano gli stili di vita, le competenze professionali, gli orientamenti del mercato. Chiedendolo direttamente ai protagonisti.

Interviste di Lorenzo Marini

Prosegue l'analisi delle serie civili dalle varie angolature e visuali. Nel numero precedente di Vimar Point abbiamo esaminato la progettazione del prodotto, quali sono i criteri e le problematiche e come vengono risolte.

Apriamo ora una nuova rubrica che offrirà l'occasione di conoscere il punto di vista e le modalità di approccio al prodotto elettrico che caratterizzano gli architetti.

L'intenzione è di dare loro voce su una pubblicazione che parla soprattutto di prodotto e di installazione affinché il

l'architetto una figura avvezza ad occuparsi più di forme e di estetica che non di sostanza. In realtà l'architetto emerge già in queste prime interviste per la sua ricca personalità e vasta sensibilità; questa lo porta a partire dagli aspetti sostanziali per arrivare a sintesi funzionali fra loro globalmente coordinate e interoperanti. Il nostro tour parte da Roma.

Iniziamo con l'architetto **Paolo Argenti Pittaluga**, che lavora da molti anni a livello nazionale ed ha firmato realizzazioni di assoluto prestigio. Si tratta di interventi su opere di interesse storico artistico



Cinque domande

1. Quale relazione c'è tra progetto architettonico e progetto tecnico-impiantistico?
2. Come viene scelto l'impianto elettrico?
3. Come è percepita Vimar?
4. Cosa ne pensa delle serie civili Vimar?
5. In che direzione invita a puntare nello sviluppo di nuovi prodotti?

loro ruolo, sempre più dialettico e quindi sempre più importante nelle scelte di prodotto, trovi una adeguata risonanza nell'ottica di stabilire un punto di contatto con gli altri attori che concorrono a definire le scelte. Sarà un tour ideale nelle principali aree economiche e città d'Italia, che alla fine consentirà di delineare un quadro più preciso e libero dai soliti stereotipi. Certamente il luogo comune più diffuso è quello che fa del-

(la Fattoria Medicea, struttura alberghiera nel complesso monumentale di villa Bellavista, il Comune di Borgo-Buggiano (PT), strutture alberghiere (il Sun Bay Park Hotel di Civitavecchia, il Filippo II a Porto Santo Stefano) ospedaliere (la Clinica Mater Dei e la Clinica Paideia entrambe a Roma), pubbliche (La questura di La Spezia, la sede dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini) per non citarne che alcune.

“Sarà un tour ideale nelle principali città d'Italia. Cominciamo da Roma.”

Ed ecco le risposte raccolte.

1. “Il progetto architettonico e il progetto tecnico-impiantistico vengono presi in considerazione contemporaneamente: **non sono possibili progettazioni separate e in momenti diversi**. Le esigenze impiantistiche incidono sugli aspetti e sulle strutture architettoniche e queste a loro volta rischiano di creare vincoli insormontabili alle esigenze dei vari impianti se la valutazione delle scelte

va limitarsi ad indicarne le caratteristiche. Di fatto era l'installatore a fare la parte del leone e da parte nostra le valutazioni sia tecniche che di design non avevano quell'impatto diretto che sarebbe stato giusto riconoscere a chi porta la responsabilità primaria di un'opera.

Ora la legislazione è mutata e quindi abbiamo la possibilità di esprimere indicazioni più dirette. Va tenuto nella dovuta considerazione che l'impianto elettrico continua ad evolvere e ad arricchirsi.

“Credo che - sostiene l'architetto Paolo Argenti Pittaluga - **Plana** rappresenti il **punto di svolta** tra il linguaggio del tasto scuro e il **ritorno al tasto bianco**.”

non è contestuale.

Una delle caratteristiche del mio stile di progettare è la conoscenza e accurata scelta delle soluzioni impiantistiche necessarie alla fruibilità dell'edificio; per quanto riguarda l'impianto elettrico ci tengo a indicare dettagliatamente tutte le caratteristiche (distribuzioni,

Quale relazione tra progetti?

posizionamenti, numero dei punti luce ottimali): non è un lavoro in più, ma la definizione delle funzionalità necessarie a vitalizzare il progetto e ad assicurarne la qualità complessiva. Ciò diventa assolutamente necessario nella progettazione di edifici di grandi dimensioni.”

2. “Fino a poco tempo fa il progettista non poteva prescrivere il prodotto, dove-

Accanto alle linee di po-



tenza ci sono quelle telefoniche, dati, TV, sicurezza fino ai sistemi integrati e alle soluzioni su bus, che rivoluzionano i criteri impiantistici tradizionali: **il progettista non può re-**

stare estraneo a questi processi.”

3. “Fino ad alcuni anni fa ho percepito Vimar come un follower del leader di mercato. Mi sembra che, negli ultimi anni Vimar abbia acquisito una autonoma capacità di pensiero, un proprio approccio originale alla progettazione del prodotto, una elevata capacità innovativa e che quindi **la percezione della**



marca sia cambiata sia da parte degli addetti ai lavori che da parte dell'utente finale."

4. "Credo che le serie civili Vimar offrano soluzioni per tutte le esigenze e stili di vita. Idea è usata molto e in certe situazioni, come nell'Hotel Cicerone, qui a Roma, del quale ho curato la ristrutturazione, si è dimostrata la soluzione più adatta. Ma anche Plana è usata moltissimo perchè piace ad uno spettro molto largo di

utilizzatori e certamente darà molte soddisfazioni a Vimar.

Credo che rappresenti il punto di svolta tra il linguaggio del tasto scuro e il ritorno al tasto bianco; il fatto d'aver osato di farlo lucido crea quella sensazione di

“Per il futuro può essere vincente il **soft touch** - ci dice l'architetto Emidio Pacini - in termini di materiali, soluzioni **meccaniche** e implementazioni **elettroniche**.”

pulizia e leggerezza che contraddistinguono questa linea."

5. "Credo che dovrebbe impegnarsi soprattutto nel settore del comfort. Il comfort si esprime essenzialmente nel controllo del clima e nella gestione della luce, due aspetti legati alla soggettività dell'utilizzatore ed ai quali bisogna dare risposte in grado di soggettivarsi, piegando

Soggettività
Materiali, design, funzioni: sono carte che il consumatore vuole poter giocare liberamente. Per adattarle al suo stile di vita.

i mezzi e le tecnologie alla personalità individuale."

Il nostro successivo interlocutore è l'architetto **Emidio Pacini**.

1. "Uso una immagine per rappresentare le relazioni tra progetto architettonico ed impiantistica: **lo scheletro e il cervello** di uno stesso corpo. Rispetto alla prassi corrente fino ad anni non lontani, nella visuale del progettista architettonico la considerazione degli impianti è stata progressivamente implementata. Si è quindi creato un rapporto inscindibile, di stretta correlazione e **l'architetto ha assunto la funzione di integratore e mediatore di sistemi**. L'impiantistica è anche uno strumento architettonico fondamentale nella modellazione dello spazio, pensiamo alla gestione della luce e dei colori nei vari ambienti, che consente la smaterializzazione dei valori delle componenti strettamente edili: l'architettura oggi è quindi anche uso delle soluzioni tecnologiche per ottenere risultati dinamici un tempo irrealizzabili. **La costruzione perde la sua connotazione fisica, si arricchisce di contenuti tecnologici che orientano alla smaterializzazione della struttura.**"

2. "Quello che è più significativo, dal mio punto di osservazione, è la possibilità di offrire una marcata personalizzazione: il dato oggettivo della norma impianti va integrato con il dato soggettivo delle scelte ed esigenze che l'utilizzatore avverte come pregnanti e che la tecnologia deve consentirgli di soddisfare. Nell'ampio panorama delle possibilità funzionali, **si tratta di andare a scegliere quelle che interessano la persona concreta, che intercettano le sue abitudini**



Come viene scelto l'impianto elettrico?

ni e stile di vita. Questo è chiaramente possibile solo nel residenziale di un certo livello. **L'interazione tra persona e componenti dell'impianto sta quindi alla base di quest'esigenza di personalizzazione,** che ha al centro la funzione tattile e quindi attraverso essa evoca i potenziali della persona, che può provare piacere, soddisfazione, autorealizzazione come pure frustrazione, senso di inadeguatezza ed estraneità nel rapporto con i componenti d'impianto.

In quest'ottica, il design è la mediazione tra l'oggetto e la funzione. La possibilità di realizzare soluzioni a misura della persona è il plus maggiore richiesto al prodotto."

3. "Il mio rapporto con Vimar ha la sua originalità nella disponibilità ed assistenza degli interlocutori tecnici e commerciali. Il fatto d'aver interfacciato gli architetti con figure con le quali sia possibile andare a costruire un rapporto di collaborazione a livello di **concorso di idee per perseguire le soluzioni desiderate** rappresenta un punto di forza che apprezzo.

Usualmente il rapporto dell'azienda con il mercato è freddo ed incanalato nell'offerta di servizi standardizzati e anonimi; a me serve invece un rapporto diretto come quello che si instaura con una bottega artigiana, solo che, accanto alla creatività, serve qui il grande potenziale tecnico e tecnologico che solo la grande azienda è in grado di offrire.

Quindi è la **personalizzazione del servizio la chiave del successo** perché crea il ponte tra le mie esigenze ed i mezzi per soddisfarle nel modo migliore."

4. "Nella scelta della serie civile è fondamentale il design coerente e il prodotto frutto di una ricerca accurata. Per questo è strategica la progettazione secondo quei criteri evocati dall'intervista al

vostro progettista pubblicata sul numero scorso del vostro house magazine."

5. "E' difficile dire qualcosa di nuovo a livello di aspettative. Forse il campo su cui intervenire con soluzioni nuove è quello dell'interfaccia tattile con l'utente. Qui può essere vincente dare gambe a



soluzioni di soft touch in termini di materiali, soluzioni meccaniche e implementazioni elettroniche: penso che le nuove tecnologie possano portare a questo approccio morbido e delicato tra la persona e la macchina."

Concludiamo il nostro tour romano, quasi una tavola rotonda virtuale, con l'architetto **Roberto Valle**.

1. "La progettazione integrata è fondamentale, ma riguarda gli aspetti tecnici. A monte, prima di tutto, sta il cliente con la sua soggettività. E' quindi importante incontrarlo per capire cosa gli serve e qui

non si parla tanto di impianto a livello di funzioni, quanto di aspetti estetici: forme, materiali, colori.”

2. “Sintetizzando le mie esperienze, le indicazioni che raccolgo sono spesso contrastanti: così il 50% chiede un impianto il meno visibile possibile e l’altro 50% vuole invece qualcosa di appariscente e da esibire come uno status symbol. Noto però una evoluzione verso le soluzioni più sobrie e dalle linee semplici, frutto anche di una

genere sono orientate a spendere il meno possibile, a richiedere dotazioni minime, a non dar credito a prodotti nuovi ed a soluzioni innovative in genere. In concreto e in ogni caso la scelta della serie civile viene fatta nel momento in cui il progetto è nella fase di realizzazione degli esecutivi, pareti, prospetti, sezioni.

Il dialogo è quindi tra il progettista dell’impianto, che ha le proprie visioni e orientamenti e l’architetto che porta la propria visione e valutazione, che filtra

gli input della committenza e guarda al risultato complessivo della propria attività.”

3. “La mia percezione di Vimar è cambiata nel tempo:

da prodotto di basso costo adatto ad impieghi secondari a prodotto di ottima qualità, di livello tecnologico sofisticato e proiettato verso ulteriori miglioramento e spinte all’innovazione. La visita alla vostra azienda mi ha confermato in questa valutazione, che risultava già evidente analizzando il prodotto.”

4. “Gli impieghi delle serie civili Vimar sono legati alle esigenze del committente. **Plana** è ideale per impianti di elevato livello tecnologico,

Cosa ne pensa delle serie civili Vimar?

“Progettare significa capire il cliente - ci dice l’architetto Roberto Valle - Più che di funzioni si tratta di aspetti estetici: forme, materiali, colori.”



migliore cultura diffusa. Un aspetto che viene valutato con una certa attenzione è la **silenziosità dell’interruttore, unita alla sensazione tattile e all’ergonomia**. Completamente diverso è il rapporto con le imprese di costruzioni, che in

mimetizzati sulle pareti e non vistosi, mentre **Idea** soddisfa l’esigenza opposta di apparire e di offrire un’immagine elitaria. **Nel terziario** continuo a privilegiare Idea, indifferentemente grigia o bianca, anche se la soluzione con appa-

6 Integrazione dell'**informatica**, riduzione dell'impatto visivo, flessibilità dei layout, **sicurezza integrata** a **costi più accessibili**: queste le sfide per il futuro.



Nuove predisposizioni
Una casa con più informatica e maggiore apertura alle reti richiede nuove predisposizioni coordinate.



recchi bianchi mi sembra più classica e destinata a durare nel tempo.”

5. “Le mie aspettative? In primo luogo: **soluzioni di integrazione dei computer** e relative periferiche: è importante accendere e spegnere l'impianto agendo su un solo punto, evidente, pratico, ben visibile. In secondo luogo: **ridurre l'impatto visivo e l'ingombro degli interruttori**, in modo da poterli integrare

nelle cornici delle porte con soluzioni di azionamento elettronico, di lettura dell'impronta o altro.

In terzo luogo: sistemi in grado di adattare l'impianto, senza costosi interventi, ai **cambiamenti dei layout**. Infine: soluzioni integrate di sicurezza (in bagno e cucina) caratterizzate da una **maggior economicità** delle proposte attuali.”

Altre interviste saranno pubblicate sul prossimo numero di ottobre.

6 **Apparire o mimetizzarsi**: i gusti del mercato si dividono equamente.



Idea nel quartier generale

Venti unità produttive distribuite in undici Paesi del mondo e a Milano il quartier generale italiano. Epson, il gigante della microinformatica, sceglie Idea, in argento metallizzato. Per otto piani di nuovi, coloratissimi uffici.



“ Il primo **cronometro** elettronico,
il primo computer **portatile**,
la prima **stampante** per microcomputer:
Epson, una storia di primati. ”

Il primo cronometro elettronico di precisione, il primo meccanismo automatico di stampa, la prima stampante per microcomputer, il primo computer portatile.

Ricerca ultracentenaria

La storia di Seiko Epson è un susseguirsi di scoperte e di innovazioni tecnologiche che si sono concretizzate in prodotti che hanno pesato nella storia della microinformatica e hanno influenzato le abitudini, il modo di lavorare e quindi anche la vita stessa di milioni di persone nel mondo.

Fondata nel 1881 è diventata, nel 1892, Seikosha, sino ad acquisire nel 1942 il nome di Seiko che ancora oggi mantiene ed è noto in tutto il mondo come prestigioso marchio di orologi.

Nel 1963 Seiko creò il primo cronometro da tavolo in grado di misurare i centesimi di secondo e l'anno dopo, per le Olimpiadi di Tokyo, realizzò il primo meccanismo di stampa per stampare i tempi così rilevati.

Il successo fu tale che Seiko decise di mettere in produzione questo congegno meccanico con il nome EP-101, dove E.P. stava per Electronic Printer. Da EP-101 nacque EPSON (E.P.Son) che, intuendo il crescente interesse per la microinformatica, concentrò la propria attenzione sulle stampanti per computer.

Nel 1990 la società sceglie Amsterdam quale sede di Epson Europe B.V., il quartiere generale europeo. Oggi il gruppo conta 20 unità produttive distribuite in

11 paesi, 16 stabilimenti e 31 unità commerciali nel resto del mondo: una realtà complessa e viva, in continuo sviluppo e progresso.

La sede italiana di Cinisello Balsamo, inaugurata da un paio d'anni, è un grande edificio di otto piani che attesta l'importanza che riveste

il mercato italiano per Epson. Luminoso e leggero all'esterno, all'interno può essere definito il mondo del colore.



Una sede coloratissima

Le pareti sono infatti colorate con un colore diverso per ogni piano, usato come motivo decorativo di grande impatto, ma mitigato e reso vivibile dai colori neutri di soffitti e pavimenti e dalle grandi superfici vetrate di cui ogni ufficio è dotato. Una scelta coraggiosa, ma anche originale e simpatica.

Idea ovunque

Le terminazioni d'impianto sono tutte realizzate con la serie Idea a tasto grigio e placche rondò in argento metallizzato. "Le abbiamo scelte - ci dice il responsabile delle facilities **Alessandro Aurilio** - per-

Epson?

E come Electronic.
P come Printer.
Da qui nasce non solo la mission dell'azienda, ma anche il suo nome: Epson.

Milano

Una sede di sette piani.
Con tanta tecnologia orientata al benessere di chi ci lavora e all'accoglienza di chi ci arriva.





ché erano perfettamente coordinate con le finiture in alluminio delle pareti mobili e dei serramenti: la nostra esigenza era infatti quella di trovare un colore neutro che si combinasse bene con tutti i colori

“L'impianto - racconta Giancarlo Defendi - è stato realizzato con **distribuzione** a controsoffitto e sotto il pavimento flottante con l'impiego di **torrette**.”

da noi previsti per le pareti e non fosse diverso da quello delle altre finiture.

La nostra è stata quindi una scelta essenzialmente estetica, che dava per scontato il valore tecnico-funzionale del prodotto.”

Impianti razionali

Ed effettivamente la serie Idea sta a pennello con tutti i vari colori che connotano piano dopo piano la sede della Epson Italia. L'impianto elettrico è realizzato su progetto esecutivo redatto a cura del Per. Ind. **Defendi Giancarlo** iscritto al collegio dei Periti Industriali della provincia di Bergamo che raccon-

ta “La distribuzione si dirama dal quadro elettrico generale di bassa tensione 400 V ubicato al piano interrato dell'edificio da cui hanno origine i singoli montanti elettrici verticali per l'alimentazione elettrica degli otto quadri di distribuzione installati in posizione ergonomica e funzionale in apposito vano in ciascun piano dell'edificio.

Da ciascuno di questi sono derivati, sezionati e protetti i cavi multipolari per l'alimentazione elettrica dei vari circuiti prese, luce e ausiliari. Le condutture elettriche sono costituite da canaline portacavi a filo d'acciaio, distribuite nel controsoffitto e sotto il pavimento flottante a quadrotti entrambi ispezionabili.

Circuiti separati

Per ciascun piano sono distribuiti in media 18 circuiti prese a spina per il prelievo di energia normale a 230 V~, 18 circuiti prese a spina per energia privilegiata a 230 V~, 21 circuiti luce per l'illuminazione d'emergenza e 12 circuiti energia per alimentazione dei ventilconvettori. Ogni ufficio è quindi servito da 4 circuiti elettrici distinti.



Torrette
a tre facce
Due prese
Sicurezza Universale,
due Bpresa,
sino a quattro
connessioni RJ45:
tutto a portata
di postazione.



Prese dati ed energia

Ogni torretta è a sezione triangolare e presenta su ciascun lato un punto elettrico attrezzato su torretta a pavimento equipaggiato con supporto Idea 4 moduli, completo di 2 prese di corrente Sicurezza Universale e 2 prese Bpresa, che assicurano l'alimentazione delle periferiche di ogni scrivania.

Un punto elettrico è dedicato esclusivamente alle connessioni alla rete informatica con la disponibilità fino a 4 connettori RJ45."

Complessivamente la dotazione è al di sopra dei bisogni, ma

Infrarossi

Negli archivi e nei bagni non serve accendere e spegnere la luce: ci pensano gli interruttori ad infrarossi. Risultato: risparmio di energia e di fatica.

“Abbiamo scelto la **placca argento** - dice il responsabile Epson - perché si **combina** perfettamente con le **pareti molto colorate** degli uffici.”



questa ricchezza è segno della lungimiranza nel prevedere un impianto più ricco e sovradimensionato rispetto alle necessità attuali.

E' anche significativo l'utilizzo di prese multistandard (universali e Bpresa) per consentire l'alimentazione di apparecchiature provviste di spine di standard diversi.

Argento vivo

La placca tonda in argento si abbina perfettamente ai colori molto allegri scelti per gli uffici. E richiama le strutture in acciaio delle pareti mobili.

Altri due aspetti significativi dell'impianto realizzato sono la suddivisione dell'edificio in aree funzionali diverse, tutte ac-

“In qualsiasi ora, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, il livello di illuminazione è costante.”



cessibili unicamente mediante smart card a transponder che agisce sul lettore posto all'esterno di ciascun accesso, e il dimmeraggio dell'illuminazione.

Controllo accessi

Dall'interno è possibile a chiunque di uscire agendo su un comune pulsante che apre l'elettroserratura.

Questo sistema consente l'accesso di ciascun addetto alla propria area di lavoro, mentre solo i responsabili hanno card abilitate ad accedere a più aree o anche a tutte, in funzione del grado di responsabilità assegnato.

E' particolarmente ricco e sofisticato l'impianto di illuminazione, realizzato

con plafoniere ad incasso con diffusore opalino equipaggiate con lampade fluorescenti compatte a tonalità corretta.

Illuminazione costante

Sono alimentate da ballast elettronico dimmerabile a bassissime perdite e la loro intensità luminosa è regolata, per ciascun punto luce, in funzione dell'incidenza della luce diurna.

Questa è rilevata da crepuscolari posti all'esterno che comandano i dimmer in modo che in qualsiasi ora e indipendentemente dalle condizioni atmosferiche il livello di illuminamento all'interno rimanga costante.

Grazie alle ampie superfici in vetro,

Smart card a transponder

Ad ogni area di lavoro si accede con smart card a transponder. Dall'interno invece un normale pulsante agisce sull'elettroserratura.





risulta elevatissimo il contributo della luce naturale e conseguentemente molto significativo il risparmio energetico ottenuto con il dimmeraggio delle lampade. Gli utenti, in qualsiasi ora del giorno, usufruiscono di un ottimo livello d'illuminamento e quindi di un elevato confort luminoso. Soffitti relativamente alti e plafoniere incassate assicurano le condizioni ideali per il lavoro al computer senza abbagliamenti e riflessi sul monitor. L'impiego di monitor piatti ad alta definizione aumenta la qualità complessiva dell'ambiente di lavoro.

Interruttori ad infrarossi

Ultima applicazione interessante è quella degli interruttori ad

infrarossi: ne sono installati 89 nei locali archivio e soprattutto nei bagni.

In ogni area bagno ce n'è uno posto nell'antibagno, temporizzato 30 secondi, uno nell'area lavabi, temporizzato due minuti ed un terzo, a temporizzazione massima, in ogni locale water. Queste apparecchiature così programmate rispondono in dettaglio ai bisogni dell'utenza ed assicurano ulteriore risparmio energetico.

Quello del risparmio energetico per i responsabili della azienda non è solo un argomento funzionale al risparmio sui costi aziendali, ma è visto in chiave sociale, come contributo alla ottimizzazione dei fabbisogni energetici, con una precisa scelta di politica ambientale e di rispetto delle risorse e salvaguardia dell'ambiente naturale.

Guardando al futuro

Connessioni informatiche, multimedialità, gestione degli accessi, protezioni da blackout sono presenti ovunque.



Chi ha fatto cosa

Committente: Epson Italia Spa - Milano

Progettazione: Defendi Per. Ind. Giancarlo Studio Tecnico - Bergamo

Installatore: Boffetti Impianti srl - Calusco d'Adda (BG)

Serie civile impiegata: Idea apparecchi con placca tonda in metallo pressofuso colore argento metallizzato

Installazione: in scatole da 1e 4 moduli e su torrette

Numero dei punti luce: 800



impianti di prestigio

Nel cuore di Milano

Affacciato sulle guglie del Duomo, uno splendido attico immerso nel verde sceglie la natura come stile di vita. E Idea, con placca Classica e tasti bianchi, come segno di rigore.

*Estratto da Casa&Giardino, maggio 2004
Progetto: arch. Mattea Gabriella
Fotografie: Michele Stelletti*



Vivere in città è il sogno di molti che ogni giorno sono costretti ad estenuanti spostamenti verso le metropoli per motivi di lavoro, ma d'altro canto molti cittadini rimpiangono la campagna, la possibilità di contatto con la natura.

Ecco allora che alcuni scelgono un'abitazione nel verde a non troppi chilometri dai centri urbani o comunque in località da cui li si possano raggiungere senza sottoporsi a eccessivo stress, e altri vanno invece alla ricerca di appartamenti cittadini dotati di grandi terrazzi dove creare un piacevole spazio verde che non faccia sentire la mancanza dell'ambiente naturale.

Un terrazzo sul Duomo

E' questo il caso dell'appartamento qui presentato, situato all'ultimo piano di un centrale palazzo milanese.

Uno spazioso terrazzo lo circonda su due lati e fa sì che dall'interno, aperto su di esso attraverso ampie porte finestre in cristallo, si possa godere del

“Vivere nel verde, ma nel cuore di Milano. E tutti i giorni al risveglio salutare la Madonnina.”

verde delle sue piante e del colore dei suoi tanti fiori.

La vista da questo terrazzo ci offre però anche qualche cosa in più, perché al di là dei palazzi cittadini, che dall'alto hanno comunque un loro fascino, ci permette di godere dell'impagabile spettacolo delle guglie del Duomo e della sua Madonnina.

Notevole per queste caratteristiche, che lo rendono senza dubbio abbastanza raro in città, è molto apprezzabile anche

per come è stato ristrutturato al suo interno per dare la possibilità di vivere spazi ampi, ariosi e sempre ricchi di stile e di personalità.

Idea, Classica

Tasti bianchi e placca Classica, così Idea dà il suo contributo di rigore. In uno splendido attico affacciato sul Duomo.



Albicocca ovunque

Stucco veneziano color albicocca, per dare calore alla zona giorno. E fiori ovunque, anche per i tessuti dei divani.

Il giorno e la notte

L'unità abitativa è stata suddivisa in due spazi distinti: uno per la notte, volutamente spoglio, quasi monacale per la presenza pressoché totale del bianco, cui si ac-

cede da un piccolo atrio che fa già parte dello spazio giorno.

Quest'ultimo è dominato da un tenue color albicocca che non solo rende più calda l'atmosfera, ma è adatto a mettere in risalto la raccolta di pezzi d'arte con cui la proprietaria, raffinata collezionista, ha impreziosito la sua casa.



“Uno spazio per la notte, con tanto bianco. E uno spazio per il giorno, con tanto calore.”

Uno spazio di luce


L'open space, luminoso e spazioso, è parzialmente diviso da un grande armadio, che si apre sul soggiorno, accostato di schiena a un armadio identico, che serve la camera degli ospiti, interamente ricoperto di specchi.

I muri in stucco veneziano, la tinta albicocca, il rivestimento dei divani, ma anche lo stile anni '20 di tavolo, sedie e librerie, tutti prodotti della ditta americana Mac Guire, accomunano i differenti ambienti in cui lo spazio giorno è stato suddiviso. Contemporaneamente danno

Notte in bianco

Per la notte si è scelto il bianco, per sottolineare lo stacco con la zona giorno. E per creare un'atmosfera un po' rarefatta.





all'insieme il tono accogliente di una casa fatta per essere vissuta piacevolmente anche in compagnia.

Il gusto per l'arte

La proprietaria dell'appartamento, appassionata collezionista di opere del passato, fa trasparire le sue preferenze e il suo gusto nella scelta degli arredi, tra cui molti sono antichi: notevole il prezioso "maggiolino".

Avanguardia russa

Alle pareti disegni dell'avanguardia russa, raccolti negli anni, raccontano un'antica passione per il collezionismo.

Una prestigiosa collezione raccolta in anni dalla proprietaria, di disegni dell'avanguardia russa, ricopre quasi totalmente, le pareti.



“Il tono albicocca mette in risalto la raccolta di pezzi d'arte, collezionati con cura dalla proprietaria.”

“Tasti bianchi e placca Classica, per armonizzarsi con lo stile raffinato e pieno di luce dell'attico.”



Il piacere di stare all'aperto

Il giardino pensile costituito dal terrazzo che circonda l'appartamento da due lati è facilmente accessibile da ogni parte della casa creando una preziosa apertura visiva sul paesaggio urbano visto dall'alto.

Così all'ultimo piano di questo prestigioso palazzo al centro della città, sul terrazzo si possono vivere dei momenti all'aperto, utilizzando il tavolo che lo

Tasti e funzioni in bianco

Una prerogativa di Idea che piace molto a chi ama i toni sfumati e le nuances di colori.



arreda e che permette di consumarvi colazioni o pranzi, naturalmente quando la stagione lo consente.

E un tocco di Idea

La serie Idea con apparecchi di colore bianco rappresenta, per il particolare tono caldo che la caratterizza, il complemento più elegante, mentre le placche in metallo pressofuso cromo nero assumono i toni delle pareti grazie alla loro superficie riflettente.



Promozioni Vimar: dal sell-in al sell-out

Le promozioni sono una consuetudine nel settore elettrico e Vimar svolge queste attività nello stile che la caratterizza: mettere in promozione prodotti ad alta rotazione, che rispondono quindi a criteri di impiego immediato, offrire premi di pregio e scelti in funzione della loro gradevolezza da parte dell'installatore e svolgere attività per favorire il sell-out del prodotto. Un'operazione che ha motivazioni di vantaggio economico deve tradursi infatti nel rientro dell'investimento nei tempi più stretti possibili.

Per questo Vimar ha affiancato la prima promozione dell'anno dedicata alla serie Plana ed ai relativi con-



tenitori IsoSet con una vigorosa campagna pubblicitaria durante tutto il periodo della promozione e dedicata appunto alla serie Plana: una campagna rivolta all'utente finale e a tutta la filiera distributiva.

Così l'Adventure box IsoSet-Plana che prevedeva in omaggio una giacca outdoor Overland è andata molto bene, ma soprattutto l'onda del crescente successo ed impiego della serie Plana stimolato dalla pubblicità ha portato ad una quasi immediata installazione degli articoli promozionati e alla massima rotazione dei magazzini degli installatori che hanno aderito all'iniziativa. E' rimasta solo una splendida giacca per il tempo libero e il sostanzioso contributo dato all'UNICEF dalla Overland a fronte d'ogni capo acquistato. Alto gradimento anche per la promozione appena conclusa e dedicata alla serie **Idea** e **Radioclima**, con in premio una **mountain bike** e un **lettore DVD**. Questa operazione è stata sostenuta con una analoga campagna stampa sui periodici e le riviste casa, ma anche con una originale ed efficace pubblicità internet con animazioni di grande impatto che hanno portato oltre 30.000 nuovi accessi settimanali sul sito Vimar, nella sezione casa, dedicata all'approfondimento per l'utente finale.

Corsi Voltimum member of **voltimum.it**
Voltimum, del quale Vimar è partner, sta organizzando in tre località un corso, della durata d'una giornata, tenuto da **Guido Martinoli**, sul tema "L'IMPIANTO ELETTRICO NELL'AMBIENTE RESIDENZIALE".
 Le prime sessioni si sono svolte a Firenze il 19 giugno e a Milano il 26 giugno. La prossima si svolgerà a:

NAPOLI - sabato 9 ottobre - ore 8.30
 presso Jolly Hotel - via Medina 70

Arriva l'estate, cambia il listino

E' entrato in vigore il 1 luglio il **nuovo listino Vimar n. 82**.
 E' disponibile in formato cartaceo, listino generale di 225 pagine brossurato, ed in formato elettronico Metel ed Excel,

entrambi scaricabili dal sito www.vimar.it.





ALESSANDRO GATTO
ITALIA - PREMIATO (38x50) - STRIP



Organizzazione commerciale

Amministrazione e Stabilimento

Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600 - Fax 0424.488.188

Direzione Commerciale

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.620.055

Uffici di Milano

Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Uffici di Bologna

Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.649 - Fax 0514.292.698

Uffici di Prato

Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Uffici di Roma

Via Idrovore della Magliana, 49 - 00148 Roma - Tel. 0665.748.781 - Tel. 0665.748.782
Fax 0665.748.783

Uffici di Napoli

Centro Meridiana "Torre Antares" 3° piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casalnuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Uffici di Palermo

Via Regione Siciliana, 3414 - 90145 Palermo - Tel. 0916.944.205 - Fax 0916.944.209

Piemonte (escl. prov. Novara e Verbania) - Valle D'Aosta

Progress srl - Via Michelangelo Buonarroti, 15 - 10126 Torino - Tel. 0116.680.737 - Fax 0116.680.689

Como, Lecco, Lodi, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Varese, Verbania

Uffici di Milano - Via Villa, 46 - 20099 Sesto S. Giovanni MI - Tel. 0224.417.533 - Fax 022.406.823

Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Piacenza

Sarco di Poncipe Mario & C. snc - Via Lunga, 51/B - 25126 Brescia - Tel. 0303.733.283 - Fax 0303.733.287

Belluno, Verona, Bolzano, Trento

Battaglin Renato - Via Panica, 146 - 36063 Marostica VI - Tel. 042.472.092 - Fax 042.472.092

Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Vimar S.p.A. - Ufficio commerciale sede - Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI - Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Liguria

Chiesta Giacomo & C. sas - Via Villa Berrone, 7/2 - 16014 Campomorone GE - Tel. 010.783.732
Fax 010.780.318

Emilia Romagna (escl. prov. Piacenza) e prov. Rovigo

Spina Giovanni - Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna - Tel. 0516.360.709 - Fax 0516.360.966

Toscana

Uffici di Prato - Via Traversa Fiorentina, 6 - 59100 Prato - Tel. 0574.633.091 - Fax 0574.634.053

Marche, Umbria

Ducci Dalmazio & C. sas - Via Mario Pagano, 43 - 61032 Fano PS - Tel. 0721.861.410 - Fax 0721.860.610

Abruzzo, Molise

P.I. Di Genova Duca - Via Vomano, 4 - 65016 Montesilvano (PE) - Tel. 08.574.554 - Fax 0854.711.334

Lazio

Cancellieri & Avitabile snc - Via Ludovico di Breme, 21 - 00137 Roma - Tel. 0686.802.233 - 0686.802.235
Fax 06.824.236

Campania e prov. di Potenza

Uffici di Napoli - Centro Meridiana "Torre Antares" - 3° Piano sub 50 - Via Napoli, 125 - 80013 Casalnuovo NA
Tel. 0813.176.189 - Fax 0815.210.890

Puglia, Basilicata (escl. prov. Potenza)

Barnabei Rappresentanze di Faccitondo Domenico e Introna Vito & C. sas - Via Salvatore Matarrese, 11/5
70126 Bari - Tel. 0805.041.938 - 0805.041.989 - Fax 0805.041.992

Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani

Punzo Impianti srl - Via Val Platani, 2 - 90144 Palermo - Tel. 091.522.131 - 091.517.286 - Fax 091.512.974

Calabria

Luxel di Martire G. & C. sas - Via Svizzera, 12 - 88021 Borgia CZ - Tel. 0961.951.337 - Fax 0961.956.039

Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa

Caruso Enrico - Via Ticino, 12 - 95027 San Gregorio di Catania CT - Tel. 0957.179.265 - Fax 0957.178.975

Sardegna

High Energy snc di Marco Col e Roberto Lattuca - Via dell'Artigianato, 11 - 09122 Cagliari - Tel. 0702.110.054
Fax 0702.110.070

Chiamare il numero verde per:

- spiegazioni sull'installazione e cablaggio dei prodotti VIMAR
- informazioni tecnico-commerciali e sulla rete di vendita
- segnalazioni di esigenze tecniche e d'installazione
- richieste documentazione

Servizio numero verde



indirizzo internet: www.vimar.it

Il servizio è attivo nei giorni lavorativi (sabato escluso) con il seguente orario: 8.00-12.00 / 13.30-17.30 (16.30 il venerdì)

per abbonarsi

‘Vuoi
sapere
cosa si
muove
in campo
elettrico?
Basta un
fax o una
e-mail.’

Se ancora non sei abbonato a Vimar Point e vuoi riceverlo per posta gratuitamente ogni quattro mesi, compila subito e spedisce via fax il coupon o collegati al sito Vimar.

via web collegati alla pagina del nostro sito www.vimar.it/documentazione
via fax invia il coupon di abbonamento, debitamente compilato, al numero **0424 488 748**

Coupon di abbonamento gratuito a Vimar Point.

Da compilarsi obbligatoriamente in tutti i campi.

dati anagrafici

Ragione Sociale Ditta	<input type="text"/>																														
Nome	<input type="text"/>																														
Cognome	<input type="text"/>																														
Indirizzo	<input type="text"/>																														
	<input type="text"/>																									N°	<input type="text"/>				
Cap	<input type="text"/>					Città	<input type="text"/>																								
Provincia	<input type="text"/>										Stato	<input type="text"/>																			
Telefono	<input type="text"/>										Fax	<input type="text"/>																			
E-mail	<input type="text"/>																														
Partita IVA	<input type="text"/>																														

A ciascuno
il suo clima.



idea **Cronotermostato.** Tanti microclimi quanti sono gli ambienti di casa. Programmati settimanalmente, giorno per giorno, ora per ora, per il riscaldamento o per il condizionamento. Digitando soltanto quattro tasti, come nel più semplice ed immediato dei telefonini. Dolce il clima, e felice chi abita con Idea.

www.vimar.it



VIMAR

Energia positiva.